

Messaggio avuto da Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! VI INVITO ANCHE OGGI ALLA CONVERSIONE. SIETE TROPPO PREOCCUPATI DELLE COSE MATERIALI E POCO DELLE COSE SPIRITUALI. APRITE DI NUOVO I VOSTRI CUORI E LAVORATE DI PIU' PER LA VOSTRA CONVERSIONE PERSONALE.

DECIDETE OGNI GIORNO DI DEDICARE IL TEMPO A DIO E ALLA PREGHIERA, FINCHE' LA PREGHIERA DIVENTI PER VOI UN INCONTRO GIOIOSO CON DIO. SOLO COSI' LA VOSTRA VITA AVRA' SENSO E CONTEMPLERETE CON GIOIA LA VITA ETERNA.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di entrare nella breve riflessione su questo messaggio, vorrei ricordarvi il messaggio del 25 marzo che la Madonna ci ha dato in Quaresima e con il quale voleva prepararci anche per la Pasqua. La prima cosa che ci ha detto è di utilizzare bene il tempo: *"Utilizzate questo tempo perché è tempo di grazia"*. Veramente il tempo è un grande dono. Se vogliamo conoscere noi stessi o se vogliamo conoscere un'altra persona, basta sapere per che cosa utilizza il suo tempo. Colui che utilizza il suo tempo solo per le cose materiali è un materialista. Le persone che hanno perso una relazione buona con il tempo sono le persone che hanno perso l'equilibrio, squilibrate; la persona che perde completamente la relazione con il tempo è anche una persona malata psichicamente. Allora la nostra relazione con il tempo parla molto di noi: la pigrizia in sé è resistere, non voler collaborare con il Signore e la sua volontà nel tempo che il Signore ci ha dato. E Maria, come Madre, ci ammonisce ad utilizzare bene il tempo, perché il tempo utilizzato bene è tempo di grazia, mentre il tempo perso è grazia persa.

Ci ha detto anche: *"Io sono con voi"*. Senza questa presenza speciale della Madonna non si può spiegare Medjugorje. Alcuni all'inizio hanno provato a spiegarlo come una controrivoluzione, dopo come una malattia dei veggenti, dopo come delle manipolazioni e altre cose; ma senza la speciale presenza della Madonna, Medjugorje come fenomeno non si può spiegare. E questo è per noi un impulso in più per ringraziare e seguire la Madonna.

La Madonna ha pregato per noi e ha detto: *"Intercedo davanti a Dio per ognuno di voi affinché il vostro cuore si apra a Dio e al Suo amore"*. Questa è la cosa più importante per noi, perché quando l'amore di Dio tocca i nostri cuori, naturalmente tutto cambia; prendiamo più tempo per la preghiera, per il nostro prossimo, per le persone attorno a noi: questa è la conversione. Spero che il tempo prima di Pasqua ci abbia aiutato a scoprire questo Amore che era pronto a soffrire per noi; perché all'Amore che soffre per noi il cuore si apre.

La Madonna ci ha poi invitato a pregare in continuazione: *"Pregate incessantemente fino a che la preghiera diventi per voi gioia"*. La preghiera può essere continua, perché la preghiera è un incontro con Dio. L'incontro comincia nella preghiera del Rosario, nella Messa, nella confessione, nell'adorazione e continua nell'incontro con la gente e anche nell'incontro con la natura. E quando si incontra uno che si ama, naturalmente c'è la gioia.

Adesso vediamo un po' che cosa ci dice la Madonna in questo messaggio dopo la Pasqua: *"Vi invito anche oggi alla conversione"*. La conversione ha sempre due dimensioni. La prima dimensione è la lotta contro il male, contro il peccato ed è anche una purificazione. Lavorare nel proprio cuore: che possiamo essere guariti, puliti, purificati. Dopo comincia la dimensione della conversione, della crescita: la crescita nell'amore, nella fede, nella speranza, nella pace, nella bontà, nella misericordia, nella pazienza... Questa seconda dimensione della conversione non può finire sulla terra, perché sempre di più si può amare, sempre di più sperare, sempre di più avere la pace: la conversione è come un processo continuo. E tutti quelli che dicono che hanno avuto la conversione in Medjugorje è meglio che dicano: "ho cominciato il mio cammino della fede, della conversione a Medjugorje e voglio continuarlo".

La Madonna ci dice: *"Siete troppo preoccupati delle cose materiali"*. Ecco il primo impedimento, quello che ci impedisce veramente sul nostro cammino di conversione. Conversione significa allora convertire, far convergere il nostro cuore, tutta la nostra vita verso Dio. Come quando uno cerca il sole e si espone al sole. Le cose materiali sono quelle che ci impediscono. Quando siamo troppo preoccupati delle cose materiali, significa che la nostra vita va nella direzione del mondo: nelle cose, nei piaceri. E questa è una grande lotta per noi che dobbiamo assolutamente accettare di lottare. Uno dei mezzi molto importanti è il digiuno, perché con il digiuno comincia il processo della liberazione interiore, aumenta il desiderio delle cose spirituali. In questo tempo dopo la Pasqua dobbiamo veramente chiederci: "dove io perdo troppo tempo per le cose materiali e dove ho dimenticato le cose spirituali". Conversione significa proprio decidersi e ricominciare. Per questo la Madonna dice: *"Aprite di nuovo i vostri cuori e lavorate di più per la vostra conversione personale"*. Naturalmente una conversione può essere solo *"conversione personale"*; essa avviene quando io decido di cambiare la mia relazione con me stesso, con gli altri, con le cose materiali e alla fine anche con Dio. La conversione personale è un dono che il Signore vuole darci, ma è un dono che deve crescere anche con la nostra collaborazione.

La Madonna aggiunge un'altra condizione: *"Decidete ogni giorno di dedicare tempo a Dio e alla preghiera"*. Chi non si decide ogni giorno a pregare, naturalmente non può parlare della sua conversione personale, non può parlare di crescita. La preghiera è condizione per la conversione, ma è anche il mezzo per convertirci, soprattutto quando la preghiera diventa *"un incontro gioioso con Dio"*. Abbiamo già detto, ricordando il messaggio del 25 marzo, che la preghiera può diventare gioia per noi, perché è un incontro con Dio che ci ama. Solo quando comincia a crescere in noi l'amore verso Dio, noi prenderemo più sul serio la Sua parola. Anche nelle nostre relazioni umane, ascoltiamo e accettiamo di più le parole di una persona che ci ama e che noi amiamo. Se non amiamo quella persona, il nostro cuore finisce per rigettare le sue parole. Siamo allora invitati a dedicare il tempo a Dio e alla preghiera; e Dio ci darà la Sua grazia, ci rivelerà il Suo amore e ci toccherà con il Suo amore.

La Madonna finisce dicendo: *"Solo così la vostra vita avrà senso e contemplerete con gioia la vita eterna"*. Sono due cose molto importanti per noi, per cominciare e continuare il processo della nostra conversione. Quando cominciamo a lavorare di più nei nostri cuori per la nostra conversione personale, dedicando il tempo a Dio, la nostra vita avrà senso. Se per noi Dio è la vita, l'amore, la pace, la gioia, la speranza, naturalmente la nostra vita e tutto quello che abbiamo, quello che siamo, con tutte le sofferenze e anche con tutte le cose belle, avrà un suo senso; ma se non c'è questa relazione con Dio, la nostra vita si perde. Purtroppo questa non è una teoria, se guardiamo a tutto quello che succede nel mondo, alle tantissime persone che perdono il senso della loro vita, la voglia di vivere, la voglia di amare. Quelli che cadono nelle dipendenze e anche nella violenza, sono in qualche modo le grida dell'anima e del cuore di

tante persone che stanno soffocando e non trovano il senso della loro vita. Per questo ci sono anche tante persone depresse; per questo cresce il numero dei suicidi, anche tra i minorenni. Allora non è indifferente se io prego o non prego, se cerco Dio o non cerco Dio; perché a seguito di ciò ritrovo la mia vita, trovo per la mia vita un senso più profondo e più bello, oppure mi perdo. E' chiaro che tutti questi inviti della Madonna sono alla fine diretti a noi per il nostro bene. Non è che Dio voglia qualche cosa da noi chiedendo la preghiera, chiedendo i digiuni e la conversione: ci chiede tutto questo per il nostro bene. Allora capiremo anche meglio che la nostra vita è un passaggio e troveremo la consolazione. Dice la Madonna: "**Contemplerete con gioia la vita eterna**". Ognuno di noi ha le sue sofferenze, le sue croci, le sue difficoltà, ma quando si sa che alla fine ci aspetta la risurrezione, tutto cambia, tutto si trasforma per il bene.

NOTIZIE: Medjugorje vive. C'è molta gente. In questo momento ci sono anche molti italiani, e poi tanti francesi, tedeschi, coreani, libanesi, dalla Repubblica Ceca, Romania, Polonia, Argentina, America, Inghilterra... La Madonna ci sta guidando e, grazie a Dio, molta gente risponde. I veggenti: Vicka è a casa; speriamo che Ivan torni adesso dopo Pasqua dall'America; Marija è in Italia; Mirjana, Jakov e Ivanka sono qui con le loro famiglie.

PREGHIERA FINALE: Signore, Padre Onnipotente, Ti ringraziamo oggi per la risurrezione di Tuo Figlio con la quale ci hai mostrato che Tu ci ami, che Tu sei il Signore della vita. Grazie per aver mostrato nella risurrezione del Tuo Figlio Gesù che c'è la speranza per noi, che anche noi vinceremo il male, il maligno, il peccato, che anche noi saremo guariti, che anche noi potremo entrare un giorno nella Vita, nella nuova Vita della risurrezione. Ti chiediamo, o Padre, con Maria, nel nome del Tuo Figlio Gesù: donaci la grazia della conversione. Ti offriamo tutte le nostre preoccupazioni che riguardano le cose materiali. Libera il nostro cuore, che possiamo aprirci alle cose spirituali, al Tuo amore, alla Tua bontà, alla Tua misericordia. Donaci la grazia dello Spirito di preghiera, che possiamo incontrarTi sempre e con gioia. Rivelaci il senso della nostra vita e la gioia di meditare e contemplare la vita eterna che Tu ci hai promesso. Ti presentiamo tutti coloro che soffrono, tutti coloro che hanno perso il senso della loro vita, tutti coloro che sono caduti nella distruzione del peccato, tutti coloro che sono tentati dal suicidio, tutti coloro che hanno perso la speranza. Per intercessione di Maria, guarisci i cuori, fa' che ogni cuore si apra a Te, Signore e Padre. Maria, Ti ringraziamo per la Tua presenza, per i Tuoi messaggi: aiutaci a rimanere sempre fedeli, aiutaci a camminare come Tu hai camminato e ad entrare un giorno nella Vita eterna che Tuo Figlio ha promesso a tutti noi, Lui che è la Vita e la Pace. Per Cristo, nostro Signore. Amen. Pace a voi tutti e buona Pasqua.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - APRILE 2000

Durante questi pellegrinaggi di carità in aiuto ai poveri, ottemperando alle dovute disposizioni, possiamo acquistare ogni giorno l'indulgenza plenaria del grande Giubileo. E' un incentivo in più a parteciparvi e ad accostarsi ai sacramenti del perdono e dell'Eucaristia.

- Dal 7 all' 11.4.2000: "A.R.P.A." - ALBERTO con 40 amici volontari alla guida di 16 furgoni provenienti da Pescate (LC), Caritas Valcamonica (BS), Gruppo Volontari di Cassinetta di Lugagnano (MI), Novara, Bergamo, Piacenza, Pavia, Rovello Porro (CO), Cuneo e Varese. Con 8 furgoni Alberto, dopo la sosta presso il monastero delle Clarisse di Brestovsko, ha raggiunto il nord della Bosnia e ha portato aiuti in 7 centri profughi intorno a Gračanica, dove centinaia di vedove, sopravvissute agli eccidi e alle violenze di Srebrenica e di altre località della Bosnia orientale, sono ammassate con i loro numerosissimi figli da quasi 5 anni, senza un futuro. Eugenio con 4 furgoni ha portato aiuti a Sarajevo e ad un ospedale psichiatrico di Pazarić tramite gli amici di "Sproffondo". Un furgone alla Caritas di Doboj che vive profuga a Makljenovac; un altro furgone alla Caritas di Mostar; uno agli oltre 90 orfani seguiti con amore a Čitluk da Suor Josipa, le cui condizioni di salute cominciano a preoccupare; e infine il camioncino di Cesare per i ragazzi di suor Elvira della Comunità Cenacolo.

Lunedì 10/4 ci siamo tutti fermati un giorno a Medjugorje per ricaricarci spiritualmente. Ho così anche rivisitato il "Villaggio materno", che fa capo a Padre Slavko e che accoglie 50 bambini orfani (8 o 10 per ogni casa con una suora e una ragazza), un gruppo di ragazze madri con i loro bambini; accanto a loro è in costruzione un'altra casa per accogliere bambini handicappati.

- Remo e Caterina di Calepio/Settala (MI) con il loro grosso camion:
 - viaggio del 30/3 con aiuti ai profughi di Odžak e all'ospedale psichiatrico di Garovac (nord Bosnia);
 - viaggio del 25/4 con aiuti soprattutto a Konjic.

PROSSIME PARTENZE: 29/4 - 17/5 a Djakovica in Kosovo con pochi, efficienti e capienti furgoni - 16/6 - 7/7 - 29/7 (per poi partecipare all'incontro internazionale dei giovani fino al 6/8) - 18/8 - ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341.368487 - Fax 0341.368587

- conto corrente postale n. 17473224
- conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio).

Verso la fine di ogni mese si può trovare il messaggio con commento e notizie varie, cioè questo nostro foglio, nel seguente sito Internet: www.rusconi viaggi.com

Segnaliamo i seguenti

INCONTRI DI PREGHIERA

* con **Padre JOZO ZOVKO** Domenica 21 Maggio 2000 probabilmente al PALAVOBIS - MILANO dalle ore 9.00 alle ore 19.00 circa, con breve pausa meridiana.

Per informazioni: Chiarina Daolio tel. 0332-487613

* con **VICKA** Sabato 27 Maggio 2000 a VERONA dai Salesiani al "Don Bosco" dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Per informazioni: Concetta tel. 045-7513438 - Paola tel. 045-7701473

* con Padre **JOZO ZOVKO** Sabato 17 Giugno 2000 all'Arena di VERONA dalle ore 16.00 alle ore 20.00 circa.

Sarà il più grande incontro organizzato finora in Italia. Si raccomanda a tutti i gruppi di partecipare... per non lasciare l'Arena mezza vuota.

Per informazioni: Matteo Rossi tel. 0585-43653 - Giuliana tel. 0347-2959423

Chiedo scusa per aver dimenticato il mese scorso di aggiungere gli auguri pasquali. Assicuro che l'ho però fatto col cuore e con la preghiera. Ringrazio tutti coloro che ci hanno scritto.

Alberto Bonifacio